



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Data: 01.07.2024 - Livello: C1 - autore: Roberto Tartaglione

INCLUSIVI E NON SESSISTI

Tra asterisco, schwa, -i non marcata e costituzione. La soluzione degli esercizi si trova solo nella versione online in www.matdid.it/letture/inclusivi-e-non-sessisti-esercizi

La lingua "inclusiva" e non sessista è quella che rispetta, anche formalmente, l'uguaglianza di trattamento dei maschi, delle femmine e delle persone che non si riconoscono nel binarismo.

Naturalmente, nelle vita di tutti i giorni, ognuno fa un po' come vuole: i più convinti sostenitori della lingua inclusiva scriveranno "tutt* l* student*" oppure "tuttə lə studentə".

I più moderati preferiranno scrivere "tutti gli studenti e tutte le studentesse".

La maggior parte delle persone, per ora, scrive certamente "tutti gli studenti" con la convinzione che quel plurale con vocale **-i non marcata** includa genericamente tutti, a prescindere dal loro genere.

In realtà poi ognuno di noi si esprime anche in base a chi dovrà leggere il suo testo. Personalmente per esempio, trovo normale dire (e scrivere) "Ciao a tutti". Ma se scrivo a chi fa parte di determinati "ambienti culturali" (per esempio a giovani universitari stranieri) o se mi rivolgo a un pubblico che non conosco e che non mi conosce preferisco sicuramente scrivere "Ciao a tutti e a tutte".

Invece se mando un whatsapp familiare a mio figlio è anche possibile che io scriva scherzosamente un "Ciao a tutt*" per sottolineare in modo molto ironico che il mio "ciao" è rivolto in modo particolare alla moglie e alle sue due figlie (come per dire: non dimenticare di salutarmi tutte le donne della tua famiglia!). Così per gioco.

Una cosa però è certa: per il presente mi regolo a seconda delle circostanze, ma per il passato, cioè guardando testi scritti fino a qualche anno fa, non sto certo a calcolare se siano sessisti e ancor meno se vadano cambiati.

Se volessi applicare il criterio dell'inclusività, per esempio, alla Costituzione Italiana del 1947... be', si salverebbero davvero pochi articoli!

Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità.

Oggi il testo dell'articolo 2 sarebbe considerato politicamente scorrettissimo. Dovremmo dire almeno:

*Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili **della persona**, sia **individualmente**, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità.*

Più difficile, ma molto più difficile, sarebbe invece ritoccare l'articolo 92:

Art. 92. Il Governo della Repubblica è composto dal Presidente del Consiglio e dai ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri.

Infatti suonerebbe lunghissimo e perfino ridicolo scrivere:

*Art. 92. Il Governo della Repubblica è composto **dal o dalla** Presidente del Consiglio e **dai ministri e dalle ministre**, che costituiscono insieme il Consiglio **dei ministri o delle ministre**. **Il Presidente o la Presidente** della Repubblica nomina **il Presidente o la Presidente** del Consiglio **dei ministri o delle ministre** e, su proposta **di questo o di questa, i ministri e le ministre**.*

Naturalmente questo ritocco sarebbe pesante e, dal punto di vista della leggibilità, insopportabile.

Quindi, se si rifiuta l'uso di asterisco e schwa (*Il Governo della Repubblica è composto **dallə** Presidente del Consiglio e **dallə ministrə**, che costituiscono insieme il Consiglio **dellə ministrə**. **Lə** Presidente della Repubblica nomina **lə** Presidente del Consiglio **dellə ministrə** e, su proposta di **questə, lə ministrə**) allora dovremo fare un grosso sforzo per riformulare il testo.*

Solo come esempio:

*Art. 92. Il Governo della Repubblica è composto **da chi è titolare della Presidenza** del Consiglio e **dalle persone responsabili dei singoli Ministeri**, che costituiscono insieme l'**Organo Esecutivo**. **Chi è titolare della Presidenza della Repubblica** nomina **la persona che sarà Presidente dell'esecutivo** e, su **sua** proposta, **i ministri e le ministre**.*

Questa formulazione, certamente non bella, anzi bruttina, è tuttavia, probabilmente, un po' più scorrevole delle due precedenti.

Il Capo dello Stato, Enrico de Nicola, firma la Costituzione italiana a Palazzo Giustiniani il 27 dicembre 1947. Al suo fianco, da sinistra a destra, Alcide de Gasperi, presidente del Consiglio, Francesco Cosentino, funzionario, Giuseppe Grassi, guardasigilli, e Umberto Terracini, presidente della Costituente

Per saperne di più

- Già nel 1986/87 la linguista **Alma Sabatini** per conto della Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra donna e uomo, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, pubblica *Il sessismo nella lingua italiana*, linee guida rivolte alle scuole e all'editoria scolastica per l'eliminazione degli stereotipi di genere dal linguaggio.
(testo completo in pdf, 114 pagine)

<https://web.archive.org/web/20150714212456/http://www.funzionepubblica.gov.it/media/962032/il%20sessismo%20nella%20lingua%20italiana.pdf>

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana, estratto da "Il sessismo nella lingua italiana", pdf, 23 pagine

https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Normativa%20e%20Documentazione/Dossier%20Pari%20opportunit%C3%A0/linguaggio_non_sessista.pdf

- In tempi più recenti si è occupata di questioni legate al linguaggio di genere **Cecilia Robustelli**, professoressa di Linguistica Italiana presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. È autrice di *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo* (2012)

https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/c.robustelli_linee_guida_uso_del_genere_nel_linguaggio_amministrativo.pdf

- A proposito di asterisco e schwa ha suscitato notevoli reazioni l'articolo di **Paolo d'Achille** pubblicato nel 2021 dall'Accademia della Crusca in:

<https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/un-asterisco-sul-genere/4018>

- Sullo stesso tema segnaliamo l'articolo di **Cristiana De Santis**, *L'emancipazione grammaticale non passa per una e rovesciata*, Treccani Magazine, "Lingua italiana", 9 febbraio 2022:
https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Schwa.html?fbclid=IwAR10kqL5XIMEohVTXeQ94gCvbNx3USe-62nx55E5hzbznuNSJAEc6wonGPUU

- Più di recente l'argomento è trattato anche nella seconda parte del libro *Le guerre per la lingua, piegare l'italiano per darsi ragione*, di **Edoardo Lombardi Vallauri**, Einaudi 2024. Online si trova un blog dello stesso autore "Le parole della laicità", <https://edoardolombardivallauri.com/articoli/parole-della-laicita/>

ESERCIZI

(soluzione in www.matdid.it)

Esercizio 1

Scegliere la forma corretta... o almeno accettabile.

Attenzione: in molti casi le risposte possibili o accettabili sono più di una, ma l'opportunità dell'uso di determinate forme dipende dal contesto (vedi soluzione)

1. Angela Arancioni è

a) *il capo*

b) *la capo*

c) *la capa*

di uno staff di 12 persone.

2. Laura Bianchi è

a) *il Presidente*

b) *la Presidente*

c) *la Presidentessa*

del Consiglio.

3.

a) *Il mio medico di famiglia*

b) *La mia medico di famiglia*

c) *La mia medica di famiglia*

si chiama Alessandra Verdi.

4. Francesca Giallini fa

a) *il meccanico*

b) *la meccanica*

c) *la meccanico*

in una officina vicino a casa mia.

5. Antonella Marrone ha conseguito un diploma di

a) *perito elettronico*

b) *perita elettronica*

all'Istituto Tecnico.

6. Federica Neri è

a) *un grande difensore*

b) *una grande difensora*

c) *una grande difenditrice*

dei diritti delle minoranze etniche.

7. Annamaria Rossi è

- a) *il sindaco*
- b) *la sindaca*
- c) *la sindaco*
- d) *la sindachessa*

di una piccola città toscana.

8.

- a) *I dipendenti pubblici*
- b) *I/Le dipendenti pubblici/che*
- c) *I/le dipendenti pubblic**
- d) *I/Le dipendenti pubblicə*
- e) *I dipendenti e le dipendenti del settore pubblico faranno uno sciopero nazionale venerdì prossimo.*

9. Dopo la chiusura della fabbrica

- a) *molti lavoratori*
- b) *molt* lavorator**
- c) *molta lavoratorə*
- d) *molti lavoratori e molte lavoratrici hanno perso il posto di lavoro.*

10. Voglio salutare

- a) *tutte le signore e tutti i signori che*
- b) *tutti i signori e tutte le signore che*
- c) *tutti/e coloro i/le quali*
- d) *tutt* quell* che hanno partecipato a questo incontro.*

11. In questa città ci sono

- a) *case e palazzi bellissimi*
- b) *case e palazzi bellisim**
- c) *case e palazzi bellissimə*
- d) *case bellissime e palazzi bellissimi*

12. A quella conferenza hanno partecipato

- a) *studentesse e studenti preparatissimi*
- b) *studentesse e studenti preparatissim**
- c) *studentesse e studenti preparatissimə*
- d) *studentesse preparatissime e studenti preparatissimi*
- e) *studentesse e studenti con una solida formazione culturale*

13. Non credo che

- a) *a memoria d'uomo*
- b) *per quanto le persone possano ricordare sia mai successa una cosa del genere*

14. Ci interessa sapere che cosa pensa a questo proposito

- a) *l'uomo della strada*
- b) *la persona comune*

15. Questo corso è per persone

- a) di lingua madre russa
- b) di lingua nativa russa

16. La questione è stata portata davanti al

- a) Tribunale dei diritti dell'Uomo
- b) Tribunale dei diritti Umani

Esercizio 2

Riportiamo qui frammenti di testo di numerosi articoli della Costituzione. Naturalmente sarebbe assurdo pensare di cambiarli: tuttavia, solo come esercizio, possiamo provare a rendere la lingua "non sessista". Le possibilità di variazione del testo sono così numerose che questo esercizio non può avere una "soluzione". Consigliamo a chi volesse fare questo gioco di sottoporre la sua versione del testo al suo insegnante di italiano.

Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 10. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

Art. 19. Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata.

Art. 27. La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.

Art. 28. I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.

Art. 30. E` dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Art. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

Art. 37.. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Art. 38. Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Art. 48. Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Art. 56. La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di quattrocento, otto dei quali eletti nella circoscrizione Estero. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

Art. 58. I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto. Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno.

Art. 68. I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 83. Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale

Art. 106. Le nomine dei magistrati hanno luogo per concorso.

Art. 107. I magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni. Il pubblico ministero gode delle garanzie stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario.